



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Area: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Carta degli Aiuti a Finalità Regionale. Individuazione delle zone del Lazio ammesse a beneficiare della deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.			
_____ (MELE MASSIMILIANO) _____ (G.F.G. PUGLIESE) _____ (G.F.G. PUGLIESE) _____ (M. MARAFINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO _____ (Sartore Alessandra) _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE _____ L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 09/07/2014 prot. 457	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Carta degli Aiuti a Finalità Regionale. Individuazione delle zone del Lazio ammesse a beneficiare della deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell' Assessore Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio

VISTO l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (T.F.U.E.), in base al quale la Commissione può considerare compatibili con il mercato interno gli aiuti di Stato destinati a favorire lo sviluppo economico di determinate zone svantaggiate all'interno dell'Unione europea (aiuti a finalità regionale che consistono in aiuti agli investimenti concessi alle imprese situate in dette zone);

VISTI gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2013/C 209/01, che disciplinano tale tipologia di aiuti per il periodo 2014-2020, e stabiliscono sia le condizioni alle quali gli aiuti a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno sia i criteri per individuare le zone che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 107 paragrafo 3 lettere a) e c);

CONSIDERATO che tali zone devono essere identificate in una Carta degli Aiuti a Finalità Regionale che lo Stato membro deve notificare alla Commissione per la successiva approvazione, a seguito della quale si potranno concedere aiuti alle imprese situate in tali zone;

CONSIDERATO che secondo gli Orientamenti succitati le zone ammissibili a ricevere gli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107 del T.F.U.E., par. 3 lettera a), le "zone a" sono maggiormente svantaggiate in termini di sviluppo economico rispetto alle zone ammissibili ai sensi dell'art. 107 del T.F.U.E., par. 3 lettera c), "zone c" - zone tendenzialmente svantaggiate ma in misura minore, e che le "zone a", indicate nell'Allegato I agli Orientamenti, corrispondono per l'Italia, all'intero territorio delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, mentre per le restanti regioni è stabilita l'ammissibilità alla deroga solo per alcune parti del territorio corrispondenti ad un *plafond* di popolazione pari a 3.042.315 abitanti per l'Italia;

CONSIDERATO che allo scopo di ripartire tale *plafond* tra le Regioni del Centro-Nord è stato avviato un negoziato, coordinato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico, che si è concluso con l'accordo di cui alla posizione comune della Conferenza delle Regioni e Province Autonome 14/03/CR2/C3 del 19 marzo 2014;

RILEVATO che ai sensi del predetto accordo, al Lazio viene assegnata una quantità di popolazione ammissibile alla deroga di cui all'art. 107 del T.F.U.E., par. 3 lettera c), pari a 440.000 abitanti;

CONSIDERATO che in base ai dati forniti dal Ministero dello Sviluppo economico su PIL e disoccupazione sono state individuate come rientranti nei parametri stabiliti dai citati Orientamenti per le "zone c" le quattro Province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone;

CONSIDERATO che sulla base della popolazione attribuita è necessario fornire indicazioni in merito alle zone specifiche cui consentire la deroga secondo i criteri indicati alla Sezione 5), in

particolare al punto 168, dei predetti Orientamenti di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2013/C 209/01;

RITENUTO di dover individuare quali “zone c non predefinite” rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità Regionale, tenendo conto da un lato delle zone in cui sono stati evidenziati importanti problemi occupazionali o in cui vi è maggiore concentrazione di imprese, e dall’altro delle zone con potenzialità di sviluppo innovative, le seguenti zone comprendenti i Comuni di cui all’allegato 1 Mappa “Aiuti di Stato: Aree individuate dalla Regione Lazio” e allegato 2 Tabella “Elenco dei Comuni Aiuti di Stato: Aree individuate dalla Regione Lazio” parte integrante della presente deliberazione:

in base al **punto 168 lettera a), criterio 1)**:

1. **“Zona contigua Viterbo”** (Provincia di Viterbo), per una popolazione totale di 106.578 abitanti. Questa zona include in particolare i territori attraversati dalla Via Francigena, in considerazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio culturale esistente e del conseguente indotto di sviluppo che tale perimetrazione potrebbe generare. Questa zona è quella in cui il PIL regionale, così come definito in sede di confronto tecnico Regioni-MISE, è tra i più bassi a livello provinciale;
2. **“Zona contigua Rieti”** (Province di Rieti e Viterbo, zona della Ceramica, Sabina, Monti Reatini), per una popolazione totale di 136.936 abitanti. Tale zona include, tra l’altro, il distretto della Ceramica di Civita Castellana e la zona industriale di Rieti, ma anche i diversi Santuari Francescani, che necessitano di una particolare attenzione per il ruolo determinante che possono svolgere sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista economico, in relazione ad un auspicabile sviluppo turistico. La zona si caratterizza per il dato relativo al PIL, il più basso a livello provinciale;
3. **“Zona contigua Frosinone”** (Provincia di Frosinone), per una popolazione totale di 112.154 abitanti, caratterizzata da elevato tasso medio di disoccupazione. Tale zona comprende quei Comuni che rientrano nell’accordo di programma Mise-Regione Lazio per l’area di Anagni (parzialmente coincidenti con la Valle del Sacco), e in cui è presente una struttura produttiva ove comunque si concentrano imprese con più di 20/50 addetti.

in base al **punto 168 lettera d), criterio 4)**:

4. **“Zona contigua Cassino”** (Province di Frosinone e Latina), per una popolazione totale di 80.258 abitanti. La zona è posizionata al confine con la Campania, regione interamente classificata in “zona a”, e che quindi potrà concedere aiuti di intensità assai elevata. Pertanto la individuazione di questa zona, riducendo il divario tra gli aiuti concedibili nel Lazio/ zona c e Campania/zona a, è finalizzata a contrastare gli squilibri concorrenziali di quel territorio e ad diminuire il rischio di fuga di imprese dal Lazio alla Campania. La lettura congiunta dei dati relativi a PIL e tasso di disoccupazione suggeriscono di includere questa zona tra quelle definite in ambito Carta AFR;

in base al **punto 168 lettera c), criterio 3)**:

5. “**Isole Pontine**” (Provincia di Latina, isole di Ponza e Ventotene), per una popolazione totale di 3.946 abitanti, in considerazione dell’isolamento geografico di cui al criterio 3);

VISTA la nota della Commissione europea D(2013) 072537 del 15 luglio 2013 con cui gli Stati membri sono invitati a notificare le nuove Carte degli aiuti a finalità regionale sulla base degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 in tempo utile per consentire alla Commissione di approvare tali Carte;

DATO ATTO che la Carta notificata dallo Stato italiano, valevole per tutto il periodo 2014-2020 è comprensiva anche delle zone come sopra individuate dalla Regione Lazio, sarà suscettibile di una revisione intermedia nel 2016, previa notifica della volontà di procedervi entro il 1° settembre del medesimo anno;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 sulle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;

DELIBERA

- di individuare come zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi dell’art. 107 paragrafo 3 lettera c) del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea per il periodo 2014-2020 le zone come da allegato 1 denominato “Mappa - Aiuti di Stato: Aree individuate dalla Regione Lazio” e allegato 2 denominato “Tabella Elenco dei Comuni Aiuti di Stato: Aree individuate dalla Regione Lazio”, parte integrante della presente deliberazione;

Il Presidente della Regione apporterà le revisioni che si dovessero rendere necessarie a seguito del negoziato tra lo Stato Italiano e la Commissione Europea, come da Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 sulle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020.

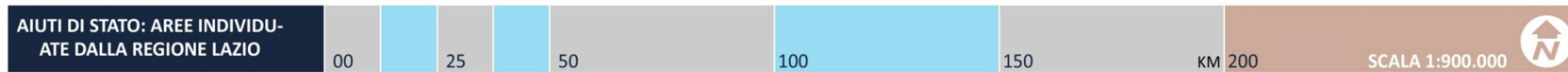
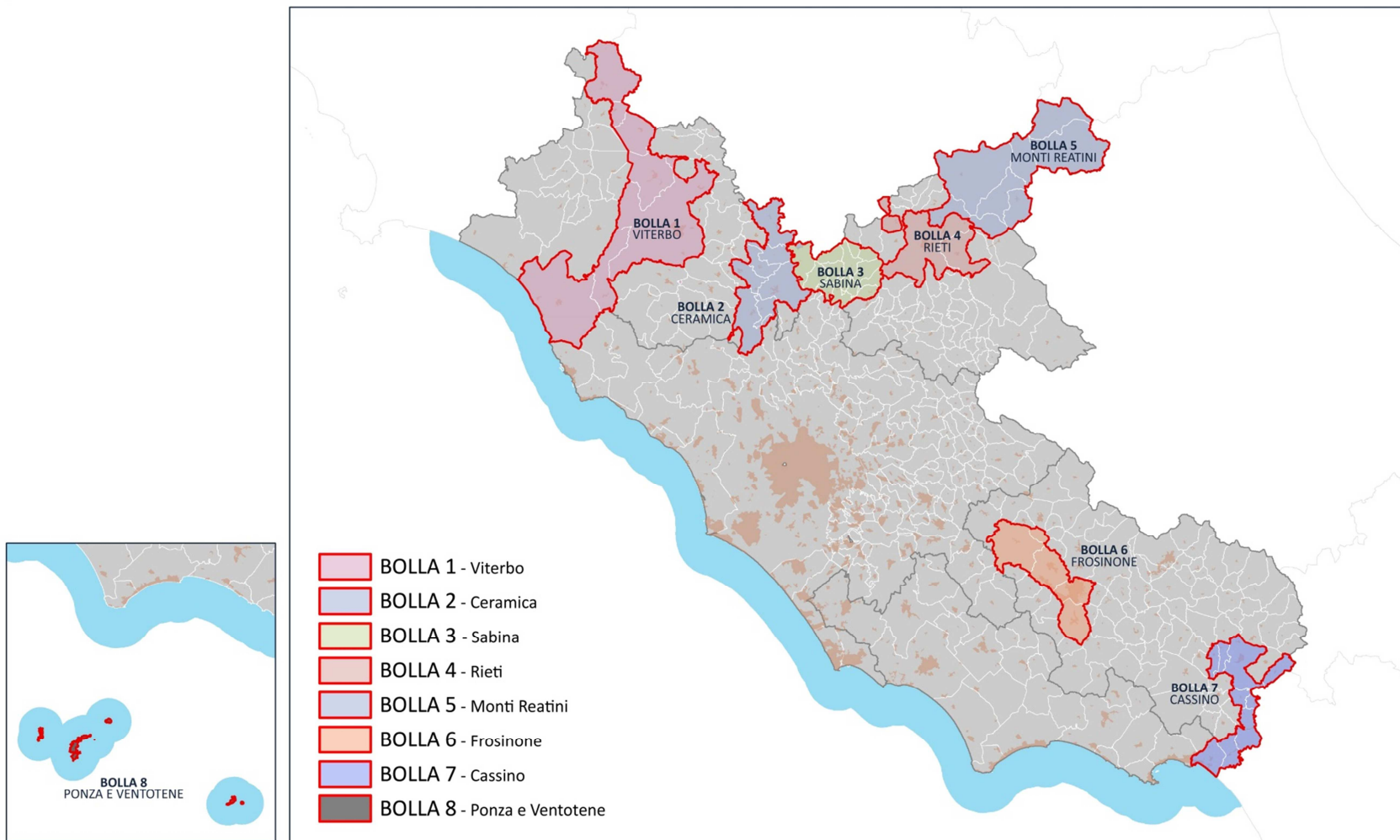
La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.

ALLEGATO 1 – Mappa “Aiuti di Stato: Aree individuate dalla Regione Lazio”



AIUTI DI STATO: AREE INDIVIDUATE DALLA REGIONE LAZIO



ALLEGATO 2 – Tabella Elenco dei Comuni Aiuti di Stato: Aree individuate dalla Regione Lazio”

Zona - Aiuti di Stato		Popolazione	Comune	Popolazione
Zona 1 - Viterbo		106.578	Acquapendente	5.655
			Bolsena	4.137
			Monte Romano	2.007
			Montefiascone	13.388
			San Lorenzo Nuovo	2.166
			Tarquinia	16.016
			Viterbo	63.209
Zona 2 - Rieti	Ceramica	51.042	Castel Sant'Elia	2.558
			Civita Castellana	15.596
			Corchiano	3.740
			Fabrica di Roma	8.136
			Gallese	2.994
			Nepi	9.353
			Orte	8.665
	Sabina	20.845	Cantalupo in Sabina	1.736
			Casperia	1.231
			Collecchio	1.595
			Forano	2.933
			Magliano sabina	3.799
			Montasola	403
			Montebuono	917
			Poggio Catino	1.335
			Roccantica	605
			Selci	1.106
			Stimigliano	2.241
			Tarano	1.431
			Torri in Sabina	1.249
	Vacone	264		
	Rieti	54.607	Cittaducale	6.900
			Greccio	1.520
			Rieti	46.187
	Monti Reatini	10.442	Accumoli	653
			Amatrice	2.646
			Borbona	650
			Cantalice	2.726
Cittareale			470	
Leonessa			2.480	
Micigliano			131	
Posta			686	
Zona 3 - Frosinone		112.154	Anagni	21.441
			Ceccano	23.098
			Ferentino	20.966
			Frosinone	46.649
Zona 4 - Cassino		80.258	Cassino	33.658
			Castelforte	4.401
			Minturno	19.472
			Piedimonte San Germano	6.036
			San Vittore del Lazio	2.679
			Sant' Ambrogio sul Garigliano	994
			Sant'Andrea del Garigliano	1.566
			Sant'Apollinare	1.931
			Santi Cosma e Damiano	6.882
Villa Santa Lucia	2.639			
Zona 5 - Ponza e Ventotene		3.946	Ponza	3.255
			Ventotene	691
Totale Lazio				439.872